

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 22 novembre 2006 10.49**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** «Lavoro, famiglia e vita» I nuovi anticonformisti

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

5 PER 1000:**AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA****«Lavoro, famiglia e vita» I nuovi anticonformisti**

Eurispes, le vere sorprese dai giovani

Avvenire 18nov2006 - Francesco Ognibene

Conformisti, appagati, disimpegnati, materialisti, consumisti... Giudizi non certo lusinghieri quelli appioppati ai giovani italiani dall'Eurispes in base ai dati del suo «7° Rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza», presentato ieri e per molti aspetti illuminante. I giovani dicono che nel loro futuro contano soprattutto la famiglia e il lavoro? Ci pensino bene: l'autorevole istituto di ricerca gli spiega che si tratta solo di «due traguardi a elevato contenuto privatistico», ben altra cosa rispetto all'«impegno politico di stampo movimentista-rivoluzionario dei giovani degli anni Sessanta», evidentemente gli ultimi buoni apparsi sulla scena. «Miti lontani», sospirano i ricercatori, mentre osservano dati dai quali – nel chiaroscuro tipico di una generazione che più la scruti più ne cogli complessità e ambivalenze – emerge «l'accentuata preferenza verso un sistema di valori diversi dalla politica», «propri della società dei consumi». Hanno tutti il telefonino (come gli adulti, peraltro)? Conformisti! La metà di loro dice di avere tutto ciò di cui ha bisogno? Sono pericolosamente appagati. E sarà pure vero che in loro «l'esigenza di un mondo migliore e di una società più giusta e più equa, che aveva plasmato le esistenze e le idee delle generazioni precedenti, è molto meno avvertita». Ma attenzione a non cercare quello che si vuole trovare. Si sa che i numeri, a torturarli, dicono quel che uno vuole sentirsi dire. Visto che non vogliamo farlo, proviamo a prendere l'eloquente capitolo della ricerca sul valore della vita. Ci si aspetterebbe che adolescenti simili abbiano idee allineate al pensiero dominante sui mass media. Guardano tutti la tv, il 56,4% di loro da una a tre ore al giorno, il 13% da quattro a cinque, l'83,9% senza alcuna compresenza di adulti, il 70,6% segue telegiornali e programmi di informazione, per nove decimi usano il computer, oltre i due terzi si connettono a Internet. Divoratori di comunicazione, dunque massicciamente esposti alla campagna mediatica con la quale si cerca di consolidare tra gli italiani la percezione che diritti e libertà individuali vadano intesi come principi assoluti, senza limiti né condizioni. E guai a chi obietta. Una cultura del desiderio elevato a legge, che cerca di farsi largo con la tattica dei colpi di mano e dei "casi umani", tutta emotività e poca ragione, un'ideologia pragmatica che dovrebbe trovare il microclima ideale tra i giovanissimi dipinti da Eurispes con le tinte fosche della passiva ricezione di modelli già pensati da altri. Però poi i numeri dicono cose diverse, se letti integralmente e non – come talune agenzie di stampa già facevano ieri – censurando le cifre che stonano (qualche giornale abbocherà di sicuro). A questi adolescenti «conformisti e appagati» che non sanno far più la rivoluzione l'aborto non piace, l'eutanasia non convince, la fecondazione artificiale ancor meno, il divorzio lascia perplessi. Nel dettaglio (a pagina 11 c'è un'ampia sintesi della ricerca), una metà abbondante dei ragazzi intervistati (52,7%) è contraria all'aborto, oltre dieci punti percentuali più dei favorevoli (42,2%). Sarà poi anche vero che il divorzio è legge da più di trent'anni, ma nel 2006 al 59,8% di chi si dice favorevole si oppone un robusto 38,2% che non è d'accordo. Mica poco. Ancora più netto il dissenso sull'idea del "figlio a ogni costo": il 46,1% dei ragazzi è contrario alla fecondazione assistita, la metà del campione (i favorevoli sono al 47%). E l'eutanasia? Il 43,6% la vede positivamente, ma più di un terzo dei giovani (34,1%) dice di no, senza contare quel 19,1% che non si pronuncia dichiarandosi candidamente ignorante in materia. Attenzione a dire che questa generazione «x» non è rivoluzionaria. Lavoro, famiglia, vita: ma dove li trovate adulti così anticonformisti?

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale **97082060829**

**5 per 1000
per la Famiglia**codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829**Links da segnalare**

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo
info@oasicana.it

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

info@oasicana.it.
Antonio Adorno

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l' Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.